

## Capitolo 59

Tessuti impregnati, spalmati, ricoperti o stratificati;  
manufatti tecnici di materie tessili

**5901. Tessuti spalmati di colla o di sostanze amidacee, dei tipi utilizzati in legatoria, per cartonaggi, nella fabbricazione di astucci o per usi simili; tele per decalco o trasparenti per il disegno; tele preparate per la pittura; bugrane e tessuti simili rigidi dei tipi utilizzati per cappelleria**

- 1) Tessuti spalmati di colla o di sostanze amidacee, dei tipi utilizzati in legatoria, per cartonaggi, nella fabbricazione di astucci o per usi simili.

Trattasi per lo più di tessuti ad armatura tela (percalle, percallina e simili) generalmente di cotone, lino o di fibre sintetiche o artificiali, abbondantemente ricoperti di colla o di materie amidacee (specialmente amido), del tipo di quelli usati per rilegare libri, per cartonaggi o per la fabbricazione di astucci (fabbricazione di custodie per occhiali, foderi per coltelli, scrigni, scatole diverse, ecc.), o per usi simili.

Questi tessuti possono essere greggi, imbianchiti, tinti, stampati, ecc. e presentare una superficie liscia oppure gofrata, pieghettata, zigrinata o altrimenti lavorata.

*I tessuti impiegati per gli stessi usi di quelli sopra specificati, ma spalmati di materia plastica, rientrano nella voce 5903.*

- 2) Le tele per decalco o trasparenti per il disegno.

Queste tele, molto sottili ed a orditura stretta, generalmente di cotone o di lino, sono rese più o meno trasparenti (in particolare per trattamento con soluzioni di materie resinose naturali) in modo da poter essere impiegate per lavori di decalco dagli architetti, dai disegnatori industriali, ecc. La superficie di queste tele è molto levigata. Queste tele sono pure conosciute sotto il nome di tele per architetti.

- 3) Le tele preparate per la pittura.

Sono di solito delle tele (di lino, canapa o cotone) incollate e ricoperte su di una faccia di un intonaco formato da un miscuglio di olio di lino e di sostanze (come il bianco di zinco) destinate a dar corpo. Queste tele restano comprese in questa voce anche quando sono montate su intelaiature.

- 4) Il bugrane e tessuti simili utilizzati per cappelleria.

Il bugrane ed i tessuti simili del tipo di quelli che si impiegano nella fabbricazione dei cappelli, sono tessuti leggeri, resi rigidi con un forte appretto (colla, sostanze amidacee con aggiunta di caolino ecc.). Alcune specie di bugrane e di tessuti simili sono ottenuti incollando faccia contro faccia due tessuti ricoperti con un appretto del tipo sopra descritto. Questi tessuti sono utilizzati principalmente per formare le carcasse di cappelli, della voce 6507.

*I tessuti impiegati per gli stessi usi di quelli sopraccitati, ma spalmati o impregnati di materia plastica, rientrano nella voce 5903.*

*Sono esclusi da questa voce i prodotti previsti nei paragrafi 1) 2) e 4) sopraccitati, quando siano confezionati ai sensi della parte II delle considerazioni generali della sezione XI.*

**5902. Nappe a trama per pneumatici ottenute da filati ad alta tenacità di nylon o di altre poliammidi, di poliesteri o di raion viscosa**

Questa voce comprende le nappe a trama per pneumatici anche aderizzate o impregnate con gomma o con materia plastica.

Queste nappe, utilizzate per la fabbricazione di pneumatici, sono costituite da una catena fatta di filati tessili parallelizzati, mantenuti a intervalli regolari con filati di trama. La catena è sempre costituita da filati ad alta tenacità di nylon o altre poliammidi, di poliesteri o di raion viscosa, mentre che la trama può essere fatta da altri filati, i quali regolarmente spaziati servono unicamente a mantenere la catena al posto voluto. Per quanto concerne la definizione dei filati ad alta tenacità, si fa riferimento alla nota 6 della sezione XI.

*Questa voce non comprende gli altri tessuti utilizzati per la fabbricazione di pneumatici, né i tessuti ottenuti a partire da filati che non corrispondono alle condizioni specificate nella nota 6 della sezione XI (capitolo 54, n. 5903 o 5906, secondo il caso).*

**5903. Tessuti impregnati, spalmati o ricoperti di materia plastica o stratificati con materia plastica, diversi da quelli della voce 5902**

Questa voce si riferisce ai tessuti impregnati, spalmati o ricoperti di materia plastica (ad esempio, poli(cloruro di vinile)), nonché a quelli stratificati con questa stessa materia.

I suddetti tessuti sono classificati in questa voce qualunque ne sia il peso per metro-quadro e qualunque sia la natura della materia plastica incorporata (compatta o alveolare), a condizione, tuttavia:

- 1) Che l'impregnamento, la spalmatura o la ricopertura (qualora si tratti di tessuti impregnati, spalmati o ricoperti) sia percettibile a occhio nudo, restando inteso che non debba tenersi conto dei semplici cambiamenti di colore che possono risultare da queste operazioni.

*I tessuti i cui impregnamento, spalmatura e ricopertura non sono percettibili a occhio nudo (fatta astrazione del colore) restano classificati nelle loro rispettive voci (in generale capitoli da 50 al 55, 58 o 60). Fra questi tessuti si possono citare quelli che sono impregnati con sostanze che hanno il solo fine di rendere ingualcibili, antitarmici, irrestringibili, alcuni tessuti impermeabilizzati (in particolare, le gabardine e le popeline rese impermeabili per impregnamento). Restano classificati nei capitoli da 50 a 55, 58 o 60 i tessuti spalmati o ricoperti solo parzialmente di materia plastica presentanti dei disegni provenienti da questi trattamenti.*

- 2) Che si tratti di prodotti non rigidi, cioè che si possono arrotolare a mano, senza screpolarsi, su di un mandrino di 7 mm di diametro a una temperatura compresa tra i 15° e 30° C.
- 3) Che il tessuto non sia interamente immerso nella materia plastica né spalmato né ricoperto sulle due facce.

*I manufatti che non soddisfano le condizioni indicate nei suddetti punti 2) e 3) sono classificati nel capitolo 39. Tuttavia, i tessuti spalmati o ricoperti sulle due facce (lati) di materia plastica e nei quali la spalmatura o il ricoprimento non sono percettibili ad occhio nudo, oppure, possono essere riconosciuti solo sulla base del cambiamento di colore provocato da questi trattamenti, rimangono classificati generalmente nei capitoli da 50 a 55, 58 o 60. Ad eccezione dei prodotti tessili della voce 5811, sono classificati nello stesso modo, i tessuti combinati con lastre, fogli o strisce (nastri) di materia plastica alveolare e nei quali il tessuto serve solo da supporto, sono pure classificati nel capitolo 39. (Per quanto riguarda i criteri del termine "supporto" veggasi le considerazioni generali del capitolo 39, parte intitolata "Materie plastiche combinati con prodotti tessili", ultimo paragrafo).*

Questa voce comprende anche i tessuti stratificati definiti nella nota 3 di questo capitolo.

*I tessuti stratificati di questa voce non devono, d'altra parte, essere confusi con quelli uniti faccia a faccia mediante semplice incollatura con materia plastica (in generale classificati ai capitoli 50 a 55).*

In numerosi tessuti di questa voce, la materia plastica, molto spesso colorata, forma, in superficie, uno strato che può essere liscio o che si può goffrare specialmente per imitare la grana del cuoio.

Sono pure classificati in questa voce i tessuti aderizzati (all'infuori di quelli della voce 5902), impregnati allo scopo di renderli atti ad aderire alla gomma, nella quale sono destinati ad essere incorporati, nonché i tessuti cosparsi mediante polverizzazione di particelle visibili di materia termoplastica che permette d'incollarsi ad altri tessuti (controcollaggio), o su altre materie, per semplice pressione a caldo.

Sono parimenti classificati in questa voce, i tessuti ottenuti con filati, lamelle o forme simili, impregnati, spalmati, ricoperti o rivestiti di materia plastica, della voce 5604.

I tessuti di questa voce hanno impieghi assai diversi. Sono utilizzati, secondo il tipo, come tessuti d'arredamento, per la fabbricazione di borse, di valigie, di vestiti, di pantofole o di giocattoli, per rilegare, come tessuti adesivi, nella fabbricazione d'apparecchi elettrici diversi, ecc.

*Sono d'altra parte, esclusi da questa voce:*

- a) *I prodotti tessili della voce 5811.*
- b) *I tessuti spalmati o ricoperti di materia plastica, fabbricati per essere utilizzati come rivestimenti del suolo (n. 5904).*
- c) *I tessuti impregnati o spalmati aventi il carattere di rivestimenti murali (n. 5905).*
- d) *I tessuti impregnati, spalmati o ricoperti di materia plastica ed i tessuti stratificati con questa stessa materia, confezionati ai sensi della parte II delle considerazioni generali della sezione XI.*

**5904. Linoleum, anche tagliati; rivestimenti del suolo costituiti da una spalmatura o ricopertura applicata su un supporto tessile, anche tagliati**

1) Linoleum

I linoleum sono formati da un fondo di materie tessili (generalmente una tela di iuta, ma talvolta di cotone, ecc.) con una delle facce rivestita da una pasta composta da un miscuglio di olio di lino ossidato, resine e gomme, con aggiunta di materiali di carica (come di solito, il sughero macinato e talvolta la segatura o la farina di legno) e ordinariamente anche di pigmenti coloranti. Il linoleum può essere a tinta unita (unicolore) o presentare disegni di ogni specie; in questo caso i disegni possono essere ottenuti dalla stampa in superficie (linoleum stampato) o derivare dall'impiego nel corso stesso della fabbricazione del linoleum, di paste diversamente colorate (linoleum incrostato o granito).

Quando, nella pasta sopra descritta, sia stato aggiunto del sughero macinato senza pigmenti, il linoleum ottenuto da questa lavorazione ha sensibilmente l'aspetto di un prodotto di sughero. Occorre quindi non confonderlo con i rivestimenti per pavimenti o altri oggetti di agglomerato di sughero su supporto di materie tessili della voce 4504, l'agglomerato dei quali non ha i caratteri della pasta di linoleum e che sono inoltre, generalmente meno flessibili e meno levigati.

I linoleum sono fabbricati in diversi spessori. Questa voce si riferisce tanto ai linoleum di grosso spessore da impiegare nella copertura dei pavimenti quanto a quelli di spessore più ridotto, che si adoperano ad esempio, per rivestire i muri, i mobili o le mensole.

Sono ugualmente classificati qui i tessuti (specie quelli di cotone garzato) ricoperti da una pasta di linoleum senza pigmenti (questi prodotti hanno una sensibile somiglianza col suolero) e destinati alla fabbricazione di suole interne di calzature.

- 2) Rivestimenti del suolo consistenti in un intonaco applicato su supporti di materie tessili.

Oltre alle coperture da pavimento di linoleum, di cui si è detto sopra al n. 1), questa voce comprende altri manufatti abbastanza rigidi e resistenti, manifestamente destinati a ricoprire pavimenti e formati da un supporto di materie tessili (feltro compreso) con una delle facce ricoperte di un intonaco compatto in modo da nascondere il tessuto di supporto. Questo intonaco può comunemente, consistere in un miscuglio di olio e di gesso che, dopo l'applicazione, viene ricoperto di pittura; esso può anche consistere in uno strato spesso di materia plastica (ad esempio, poli(cloruro di vinile)) o anche semplicemente in parecchi strati di pittura depositati sullo stesso tessuto di fondo.

Tutti i prodotti su menzionati presentano spesso l'altra faccia rafforzata da un rivestimento di intonaco. Essi vengono classificati in questa voce tanto se presentati in rotoli di lunghezza indeterminata, quanto tagliati in qualunque forma alle dimensioni d'uso.

*I fogli o lastre di pasta di linoleum ed i rivestimenti del suolo, presentati senza supporto, sono classificati secondo la materia costitutiva (capitoli 39, 40, 45 ecc.).*

*Le suole per calzature (comprese le suole interne levabili) sono comprese nella voce 6406.*

#### **5905. Rivestimenti murali di materie tessili**

Questa voce comprende i rivestimenti murali di materie tessili che rispondono alla definizione della nota 4 del capitolo 59, e cioè, i manufatti presentati in rotoli, di una larghezza uguale o superiore a 45 cm, atti alla decorazione delle pareti o dei soffitti, costituiti da una superficie tessile, sia fissata su un supporto di qualsiasi materia (per esempio, carta) sia, in assenza di un supporto, avente subito un trattamento sul rovescio (impregnamento o spalmatura che permette l'incollatura).

Questi rivestimenti possono consistere in:

- 1) Filati disposti parallelamente, tessuti, feltri, stoffe a maglia (comprese quelle cucite con punto a maglia), su un supporto di qualsiasi materia.
- 2) Filati disposti parallelamente, tessuti o pizzi su uno strato sottile di materia plastica fissata su un supporto di qualsiasi materia.
- 3) Filati disposti parallelamente (strato superiore) fissati con punti a catenella su una nappa molto sottile di stoffa non tessuta (strato mediano), il tutto incollato su un supporto di qualsiasi materia.
- 4) Nappe di fibre tessili (strato superiore) riunite con punti a catenella, ricoperte da diverse serie di fili (strato mediano), il tutto incollato su un supporto di qualsiasi materia.
- 5) Stoffe non tessute, ricoperte sul lato visibile di borre di cimatura (imitanti il velluto), incollate su un supporto di qualsiasi materia.
- 6) Tessuti dipinti a mano su un supporto di qualsiasi materia.

La superficie tessile dei rivestimenti murali di questa voce può essere colorata, stampata o altrimenti decorata e, nel caso della presenza di un supporto, la superficie di quest'ultimo può essere ricoperta totalmente o parzialmente.

*Questa voce non comprende:*

- a) *I rivestimenti murali di materie plastiche fissati in modo definitivo su un supporto di materia tessile, definiti nella nota 9 del capitolo 39 (n. 3918).*

- b) *I rivestimenti murali costituiti da carta, o da carta ricoperta di materia plastica, decorati direttamente in superficie con borre di cimatura o polvere tessile (n. 4814).*
- c) *I tessuti ricoperti di borre di cimatura, anche provvisti di un supporto supplementare o aventi subito sul rovescio impregnamento o una spalmatura che permette l'incollaggio (n. 5907).*

#### **5906. Tessuti gommati, diversi da quelli della voce 5902**

Questa voce comprende:

- A) I tessuti impregnati, spalmati o ricoperti di gomma o stratificati con questa stessa materia, nonché i tessuti aderizzati (all'infuori di quelli della voce 5902) di peso:
  - 1) non eccedente 1500 g/m<sup>2</sup>, qualunque siano le proporzioni rispettive di materie tessili o di gomma; oppure
  - 2) eccedente 1500 g/m<sup>2</sup>, purché in tal caso, contengano, in peso, più del 50 % di materie tessili.

I "tessuti gommati" servono principalmente alla confezione di indumenti impermeabili, di indumenti speciali per la protezione contro le radiazioni, nonché alla fabbricazione di oggetti pneumatici, di materiale da campeggio, di articoli sanitari, ecc.

Alcuni tessuti di questa voce, destinati specialmente all'arredamento e consistenti in tessuti leggermente spalmati o ricoperti su una faccia di lattice di gomma, non sono, necessariamente, impermeabili.

*I tessuti di questa voce non devono essere confusi con quelli riuniti faccia a faccia mediante semplice incollatura con una colla alla gomma, quali alcuni tessuti per carrozzeria o per calzature. Questi ultimi non presentano in sezione il benché minimo strato di gomma e sono da classificare, generalmente, nei capitoli da 50 a 55.*

- B) I tessuti fabbricati con filati, lamelle o forme simili, impregnati, spalmati, ricoperti o rivestiti di gomma, della voce 5604.
- C) I manufatti detti nappe, costituiti da filati tessili (senza filati di trama) disposti parallelamente ed uniti fra loro mediante ingommatura o calandratura, con gomma, qualunque sia il loro peso per m<sup>2</sup>. Questi prodotti sono impiegati nella fabbricazione di pneumatici, di tubi di gomma, di nastri trasportatori e di cinghie di trasmissione, ecc.
- D) I nastri adesivi, compresi i nastri adesivi isolanti per elettricisti, la cui materia adesiva è di gomma ed il supporto di tessuto, che quest'ultimo sia esso stesso un tessuto gommato o no.

Sono esclusi da questa voce:

- a) *I nastri adesivi impregnati o ricoperti di sostanze farmaceutiche o condizionati per la vendita al minuto, per usi medici, chirurgici, dentari o veterinari (n. 3005).*
- b) *I tessuti gommati della specie di quelli descritti nel paragrafo A) 2) di cui sopra, ma che contengono, in peso, 50 % al massimo di materie tessili (n. 4005 o 4008).*
- c) *Le lastre, i fogli o i nastri di gomma alveolare, combinati con tessuto, nei quali il tessuto funge semplicemente da semplice supporto (n. 4008). Per quanto riguarda i criteri che permettono di distinguere questi prodotti e i prodotti simili della voce 5906 veggasi la parte A) delle Note esplicative della voce n. 4008.*
- d) *I nastri trasportatori e le cinghie di trasmissione generalmente costituiti da una carcassa composta di più strati di tessuto, anche gommato, avvolta in un rivestimento di gomma vulcanizzata (n. 4010).*
- e) *I tappeti, nonché i linoleum e gli altri rivestimenti del suolo, rivestiti da una soletta di gomma destinata a migliorarne l'aderenza al suolo e la morbidezza (capitolo 57 oppure voce 5904, secondo il caso).*
- f) *I prodotti tessili della voce 5811.*

- g) *I tessuti, anche rinforzati con feltro, costituiti da più strati di tessuto, riuniti con gomma e vulcanizzati sotto pressa, dei tipi impiegati nella fabbricazione di guarniture per scardassi, di feltri del timpano per tipografia ed altri manufatti analoghi per usi tecnici, compresi i nastri di velluto impregnati di gomma, per il ricoprimento dei subbi (n. 5911).*
- h) *I tessuti gommati confezionati ai sensi della parte II delle considerazioni generali della sezione XI (generalmente capitoli da 61 a 63).*

**5907. Altri tessuti impregnati, spalmati o ricoperti; tele dipinte per scenari di teatri, per sfondi di studi o per usi simili**

**I. Altri tessuti impregnati spalmati o ricoperti**

Trattasi di tessuti impregnati, spalmati o ricoperti (diversi da quelli delle voci 5901 al 5906) nei quali l'impregnazione, la spalmatura o la ricopertura sono percettibili ad occhio nudo, restando inteso, per l'applicazione di questa regola, che non deve essere tenuto conto dei cambiamenti di colore che possono verificarsi.

Conformemente alla nota 6 di questo capitolo, i tessuti nei quali impregnamento, la spalmatura o la ricopertura non siano percettibili ad occhio nudo (astrazione fatta per il colore) ed i tessuti che abbiano semplicemente ricevuto gli appretti normali di rifinitura a base di materie amidacee analoghe, sono esclusi da questa voce e sono da classificare nelle voci rispettive (in generale, capitoli da 50 a 55, 58 o 60). Nel novero dei tessuti esclusi per effetto delle disposizioni precedenti, si possono citare i tessuti che sono stati impregnati di colla, amido o appretti simili (per esempio, organze e mussoline) o di sostanze aventi semplicemente lo scopo di renderli ingualcibili, antitarne, irrestringibili o impermeabili (per esempio le gabardine e le popeline impermeabili).

Fra i tessuti compresi in questa voce è opportuno citare, in particolare:

- A) I tessuti spalmati di catrame, asfalto o materie simili, dei tipi utilizzati per la confezione di teloni o tele per l'imballaggio.
- B) I tessuti spalmati (ricoperti) di materie cerose.
- C) I tessuti molto sottili ricoperti o impregnati da una preparazione a base di resine naturali e di canfora o impermeabilizzati mediante impregnamento od intonaco di oli (talvolta denominati "taffetà cerate").
- D) Gli altri tessuti oleati o ricoperti da intonaco a base di olio.

Questo gruppo comprende le tele incerate che sono tessuti, generalmente di cotone o di lino, ricoperti su una o su entrambe le facce di un intonaco pastoso costituito essenzialmente da un miscuglio di olio di lino ossidato, di prodotti coloranti e di materiali di carica.

Appartengono anche a questo gruppo: le tele resistenti di canapa, iuta, lino o cotone o di fibre sintetiche e artificiali impermeabilizzate con una spalmatura di intonaco composto di olio essiccato e talvolta di nero fumo.

- E) I tessuti silicati; tali tessuti, essendo ignifughi sono impiegati nella preparazione di scenari per teatri.
- F) I tessuti ricoperti su tutta la loro superficie di uno strato di pittura (pittura metallizzata o altra) dello stesso colore.
- G) I tessuti che, dopo essere stati ricoperti su tutta la loro superficie di colla (colla alla gomma o altra), di materia plastica, gomma o altre materie, vengono cosparsi di un sottile strato di particelle di diverse sostanze, come:
- 1) Borre di cimatura: questi tessuti che imitano particolarmente la pelle di daino, hanno l'aspetto di pelli scamosciate o svedesi e sono spesso conosciuti sotto il nome di tessuti scamosciati o svedesi; tuttavia, i tessuti ottenuti in modo simile (con l'impiego di fibre tessili di rivestimento ordinariamente più lunghe) sono esclusi da questa voce se hanno il carattere di imitazioni di pelli da pellicceria, ai

sensi della voce 4304. I tessuti ricoperti di borre di cimatura imitanti il velluto (per esempio, a coste) restano classificati in questa voce.

- 2) Sughero in polvere: questi tessuti sono spesso conosciuti sotto il nome di tessuti di sughero e sono soprattutto impiegati nella fabbricazione di rivestimenti murali.
  - 3) Granellini (in particolare microsferi) o squamette di vetro: alcuni di questi tessuti sono utilizzati nella fabbricazione di schermi cinematografici.
  - 4) Mica polverizzata.
- H) I tessuti impregnati di mastice a base di vaselina o di altri mastici, utilizzati per sigillare vetrate, impermeabilizzare i tetti, riparare le grondaie, ecc.

*Tuttavia, questa voce non comprende i tessuti nei quali l'impregnamento o la spalmatura, effettuati mediante pittura o con i procedimenti citati alla lettera G) che precede (specie con l'impiego di borre di cimatura) formano dei disegni (nota 6 di questo capitolo). Questi tessuti sono classificati nelle loro rispettive voci (generalmente n. 5905 oppure nei capitoli da 50 a 55, 58 o 60).*

Sono inoltre esclusi da questa voce:

- a) *I tessuti sottili impermeabilizzati mediante impregnamento, spalmatura o ricopertura mediante oli, condizionati per la vendita al minuto per usi medici, chirurgici o veterinari, gli sparadripi preparati e le bende preparate, le fasce ingessate per la riduzione di fratture condizionate per la vendita al minuto (n. 3005).*
- b) *I tessuti sensibilizzati (n. 3701 a 3704).*
- c) *I fogli d'impiallacciatura applicati su supporto di tessuto (n. 4408).*
- d) *I tessuti impregnati, spalmati o ricoperti, confezionati ai sensi della parte II delle considerazioni generali della sezione XI.*
- e) *Le tele preparate per la pittura (n. 5901).*
- f) *I linoleum e gli altri prodotti della voce 5904.*
- g) *Gli abrasivi naturali o artificiali in polvere o in grani applicati su supporto di tessuto (n. 6805).*
- h) *Le lastre per tetti costituite da un supporto di tessuto immerso nell'asfalto (o prodotto simile) o ricoperto sulle due facce da uno strato di questa materia (n. 6807).*
- i) *I fogli e le lastre sottili di metallo fissate su supporto di tessuto (in generale sezione XIV o XV).*

## II. Tele dipinte per scenari di teatri per sfondi di studi o per usi simili

Sono questi dei tessuti (generalmente ad armatura tela) dipinti, rappresentanti scenari interni o esterni o altri motivi decorativi diversi, del genere di quelli impiegati come sfondi di palcoscenici di teatri o come tele di sfondo negli studi fotografici o in quelli da presa cinematografica. Dette tele dipinte sono comprese in questa voce a nulla influenzando le forme sotto le quali siano state tagliate, siano esse presentate arrotolate, o al contrario, montate (ad esempio, su sostegni di legno o di metallo comune).

### 5908. Lucignoli tessuti, intrecciati o a maglia, di materie tessili, per lampade, fornelli, accendini, candele o simili; reticelle a incandescenza e stoffe tubolari a maglia occorrenti per la loro fabbricazione, anche impregnate

- A) Lucignoli tessuti, intrecciati o a maglia, di materie tessili, per lampade, fornelli, accendini, candele e simili.

I lucignoli qui previsti sono prodotti tessili, generalmente di cotone, tessuti, intrecciati o fatti a maglia piatta o altrimenti. Generalmente si presentano sotto forma di strisce piatte o tubolari relativamente strette oppure di trecce rotonde e di piccolo diametro. Le loro forme e dimensioni dipendono dagli usi per i quali essi vengono fabbricati: si tratta specialmente di lucignoli per lampade (in particolare lampade a petrolio), per fornelli (ad alcole, a petrolio, ecc.) per accendini, per candele, moccoli o ceri o simili lucignoli.

Tutti questi lucignoli sono compresi in questa voce siano essi di lunghezza indeterminata, oppure tagliati a misura anche se muniti di accessori metallici (ad esempio, con le estremità di ferro) aventi lo scopo di facilitare la loro messa in loco.

*Sono invece esclusi:*

- a) *I lucignoli ricoperti di cere, del tipo cerini della voce 3406.*
- b) *Le micce e i cordoni detonanti (n. 3603).*
- c) *I lucignoli, anche utilizzati per gli stessi scopi dei lucignoli di questa voce, consistenti in filati tessili semplici, ritorti o a cordoncino (regime dei filati dei capitoli da 50 a 55 o dello spago, corde e funi della voce 5607 secondo il caso).*
- d) *Lucignoli di fibre di vetro (n. 7019).*

B) Tessuti tubolari a maglia occorrenti per la fabbricazione di reticelle ad incandescenza.

I tessuti a maglia dei tipi adoperati nella fabbricazione delle reticelle ad incandescenza sono tessuti tubolari stretti a maglie fitte, ordinariamente fatti con filati di ramia, raion viscosa o cotone. Questi tessuti sono classificati in questa voce anche se siano impregnati di sostanze chimiche (nitrati di torio e di cerio in particolar modo) impiegati nella produzione di reticelle ad incandescenza.

C) Reticelle ad incandescenza.

Possono presentarsi sotto forma di semi-prodotti (piccoli cilindri o sacchetti a maglia anche impregnati di sostanze chimiche come si è detto in precedenza) o sotto forma di reticelle finite e pronte per l'uso. In questo ultimo caso, i cilindri o i sacchi di materie tessili impregnate sono stati calcinati; conseguentemente, i nitrati di impregnamento sono stati trasformati in ossidi solidificandosi, conservando la forma delle reticelle o dei sacchi di origine; le reticelle ad incandescenza, così ottenute, vengono, molto spesso impregnate di collodio che le mantiene in stato di stabilità fino al momento del loro impiego. La presenza in queste reticelle di occhielli di sospensione di filo di amianto o di altri dispositivi di attacco ai bruciatori a gas o ad altri apparecchi non ha per effetto di modificare la loro classificazione.

**5909. Tubi per pompe e tubi simili, di materie tessili, anche con armature o accessori di altre materie**

I tubi per pompe e tubi simili, di materie tessili, compresi in questa voce, sono dei tipi usati per la conduzione dei fluidi; per esempio tubi per l'estinzione di incendi. Consistono generalmente in uno spesso involucro tubolare (tessuto tubolarmente o cucito) a tessitura stretta, di cotone, lino, canapa o di fibre sintetiche o artificiali; essi possono anche essere impregnati o spalmati di oli, catrame, o preparati chimici.

I tubi della specie possono essere impermeabilizzati con un rivestimento interno di gomma o essere muniti di una armatura metallica (essere, ad esempio rinforzati da una spirale di filo metallico). Essi sono compresi in questa voce tanto se sono di lunghezza indeterminata quanto se si presentano sotto forma di tubi pronti all'uso, muniti di parti di materie diverse dalle tessili (raccordi, getti, ecc.) aventi il carattere di accessori nell'insieme del prodotto.

*I tubi con parete di gomma vulcanizzata rinforzata da una armatura interna di materie tessili oppure rivestiti con una guaina esterna di tessuto sottile, sono da classificare nella voce 4009.*

**5910. Nastri trasportatori e cinghie di trasmissione di materie tessili, anche impregnate, spalmate, ricoperte di materia plastica o stratificate con materia plastica o rinforzate di metallo o di altre materie**

Con i termini di nastri trasportatori e cinghie di trasmissione, in questa voce sono generalmente previsti alcuni tipi di tessuti usati per la trasmissione della forza o per il trasporto dei materiali. Questi tessuti, la cui larghezza è molto varia sono normalmente fabbricati me-

dianze tessitura o intreccio di filati di lana, di cotone, di fibre sintetiche o artificiali. Talune cinghie sono tuttavia formate da parecchi di questi tessuti sovrapposti e riuniti per incollatura, cucitura, o altrimenti. Essi presentano, inoltre, di frequente, i loro orli rinforzati allo scopo di ritardare l'usura; talvolta una delle facce (quella destinata a sfregare sui rulli, carucole, assi o pulegge delle macchine) presenta dei ricci ottenuti alla tessitura. Le cinghie sono generalmente impregnate di olio di lino o di catrame vegetale e sono talvolta ricoperte di vernici o di colore al minio, allo scopo di evitarne il deterioramento a causa degli agenti atmosferici o dei vapori acidi.

Questa voce comprende pure i nastri trasportatori e le cinghie di trasmissione tessute con fibre tessili sintetiche, in particolare poliammidi, spalmate, ricoperte di materia plastica o stratificate con queste stesse materie.

I nastri trasportatori e le cinghie di trasmissione possono essere rinforzati con fascette, fili metallici o pelle.

Le cinghie ed i nastri di materie tessili sopradescritti sono compresi in questa voce quando il loro spessore è uguale o superiore a 3 mm (in tal caso è irrilevante che siano di lunghezza indeterminata oppure siano tagliate a misura e siano munite o no di griffe, ecc.). Quelle aventi meno di mm 3 di spessore sono escluse da questa voce quando sono di lunghezza indeterminata o semplicemente tagliate a misura (nota 7 del capitolo); esse sono da classificare, allora, secondo le proprie caratteristiche, nelle voci relative ai tessuti dei capitoli da 50 a 55, ai nastri, galloni e simili della voce 5806, alle trecce della voce 5808, ecc.

Le cinghie e i nastri, di spessore inferiore a 3 mm sono, invece, comprese in questa voce se presentati in modo diverso (ad esempio, ad anello chiuso (senza fine) o tagliati a misura e muniti di griffe).

Rientrano ugualmente in questa voce le cinghie di trasmissione costituite da una cordicella o da una corda di materie tessili, pronte per l'uso (senza fine o con griffe).

*Sono inoltre esclusi da questa voce:*

- a) *I nastri trasportatori e le cinghie di trasmissione, presentati insieme alle macchine o agli apparecchi (i trasportatori, ad esempio) ai quali sono destinati, seguono il trattamento delle macchine o degli apparecchi (sezione XVI in particolare), anche se non sono montati (regime delle macchine o apparecchi, segnatamente la sezione XVI).*
- b) *I nastri trasportatori e le cinghie di trasmissione formate da tessuti impregnati, spalmati, ricoperti o stratificati di gomma, e quelle fabbricate con filati o cordicelle tessili preventivamente impregnati, spalmati, ricoperti o rivestiti di gomma (n. 4010, vedi nota 7 b) di questo capitolo).*

## **5911. Prodotti e manufatti tessili per usi tecnici, indicati nella nota 8 di questo capitolo**

I prodotti e articoli tessili di questa voce presentano, per la loro stessa concezione, delle caratteristiche particolari che ne rendono evidente l'impiego come parti di macchine, apparecchi o installazioni diverse o come utensili o parti di utensili.

Questa voce comprende segnatamente, gli oggetti esclusi da altre voci e che rientrano nella presente, in virtù delle disposizioni speciali della Nomenclatura (per esempio, la nota 1 e) della sezione XVI). È tuttavia opportuno sottolineare che taluni accessori e parti di prodotti della sezione XVII, fatti di materie tessili, come le cinture di sicurezza, i rivestimenti interni di carrozzerie d'automobili, in forma, ed i pannelli d'isolazione (n. 8708) come pure i tappeti per autoveicoli (capitolo 57), non sono classificati in questa voce.

### **A. Tessuti ed altri manufatti tessili in pezza, tagliati a misura semplicemente tagliati di forma quadrata o rettangolare per usi tecnici**

Tali prodotti non sono da classificare nelle altre voci della sezione XI, salvo che non abbiano il carattere di manufatti delle voci 5908 a 5910.

Con questa riserva, rientrano in questa voce, in conformità alla nota 8 a) del capitolo, i prodotti tassativamente indicati qui di seguito:

- 1) Tessuti, feltri e tessuti rinforzati di feltro, aventi uno o più strati di gomma, di materie plastiche, di cuoio od altre materie, dei tipi usati nella fabbricazione di guarniture per scardassi e simili manufatti per altri usi tecnici, compresi i nastri di velluto, impregnati di gomma, per il ricoprimento dei subbi.
- 2) Veli e teli da buratti: trattasi di tessuti permeabili ad armatura garza, semigarza (alternativamente garza e taffetà), taffetà, che presentano maglie di forme e dimensioni regolari, generalmente quadrate e non deformabili all'uso. Questi tessuti sono utilizzati essenzialmente per la stacciatura (farine, polveri abrasive, polveri di materie plastiche, alimenti per il bestiame, ecc.), per filtrare e per la stampa serigrafica. I veli (o garze) e le tele da buratti sono di solito fabbricati con filati di seta cruda torti o con fibre tessili sintetiche.
- 3) Tessuti filtranti, anche impregnati, dei tipi generalmente usati per presse di oleifici o per usi tecnici analoghi (raffinazione dello zucchero, filtraggio dei mosti od ogni altra operazione simile di filtraggio). Rientrano in questa voce le tele filtranti, i tessuti per fiscole e bruscole, alcuni tessuti spessi e pesanti fatti di lana, di peli o di crine, alcuni tessuti greggi di fibre tessili sintetiche (specialmente di nylon) più sottili dei precedenti ma di una tessitura fitta e di una caratteristica rigidità, come pure gli stessi tessuti e altri prodotti tessili di filtrazione fabbricati con capelli.
- 4) Tessuti, feltrati o no, anche impregnati o spalmati per usi tecnici a tessitura piana, a catene o a trame multiple (o a catene e a trame multiple).
- 5) Tessuti con armatura di metallo per usi tecnici: i fili di metallo (nudi, ritorti o spirali con filati tessili, ecc.) possono essere, ad esempio, inseriti durante la tessitura (in particolare, in catena) o essere intercalati tra due strati di tessuto sovrapposti faccia a faccia.

*I feltri armati sono compresi nella voce 5602.*

- 6) Cordoni lubrificanti, trecce, corde o altri simili prodotti tessili per baderne, pressatrecce, premistoppa e usi industriali analoghi; questi prodotti, di sezione quasi sempre quadrata, sono impregnati o ricoperti, secondo i casi, di grassi, grafite, talco, ecc.; talvolta sono armati. Le trecce e le corde di materie tessili per baderne, pressatrecce, premistoppa e simili usi industriali, non impregnate né spalmate sono ugualmente incluse in questa voce quando siano chiaramente riconoscibili come tali.

### **B. Manufatti tessili per usi tecnici**

Tutti i manufatti tessili per usi tecnici, esclusi quelli delle voci 5908 a 5910, sono qui classificati e non in altre voci della sezione XI (nota 8 b) del capitolo). Fra questi manufatti si possono citare:

- 1) I manufatti previsti alla precedente lettera A), confezionati per l'impiego in usi tecnici, ad esempio i tessuti per fiscole ed i tessuti spessi per presse di oleificio, ottenuti dall'unione di diversi pezzi di tessuti oppure tagliati in forma, i veli e le tele da buratti tagliati in forma prestabilita, anche orlati di nastri ed anche muniti di occhielli metallici, o le tele montate su cornice, destinate alla stampa detta a setaccio.
- 2) I tessuti ed i feltri senza fine oppure muniti di mezzi di congiunzione, dei tipi utilizzati sulle macchine per la fabbricazione della carta o su macchine similari (esclusi i nastri trasportatori e le cinghie di trasmissione della voce 5910).
- 3) Gli oggetti costituiti da spirali di monofilamenti combacianti, utilizzati in modo analogo ai tessuti e ai feltri del tipo impiegato sulle macchine per la fabbricazione della carta o su macchine simili menzionate al paragrafo 2) che precede.
- 4) I giunti per pompe, motori, ecc., nonché le rondelle e le membrane (ad eccezione della serie od assortimenti di giunti di composizione diversa della voce 8484).
- 5) I dischi, manicotti e cuscinetti per macchine lucidatrici o per altre macchine.
- 6) Le bruscole e i fiscole per presse di oleifici.

- 7) Le cordicelle tagliate a misura che presentano nodi o anelli in conseguenza del loro annodamento, nonché le cordicelle tagliate a misura e munite di occhielli di altre materie (metallo o vetro, ad esempio), presentanti le caratteristiche dei fili di arcata per telai Jacquard o dei licci per telai da tessitura.
- 8) Le caccianavette per telai da tessitura.
- 9) I sacchi per aspirapolvere, i sacchi filtranti per apparecchi industriali depuratori di polvere, i sacchi filtranti per filtri ad olio di motori di ogni tipo, ecc.

Resta inteso che i manufatti per usi tecnici di questa voce possono presentare delle parti costituite da materie diverse dalle tessili, purché queste parti costituiscano soltanto degli accessori tali da non far perdere all'insieme la caratteristica propria di manufatti di materia tessile.

**5911.90** Gli oggetti costituiti da spirali di monofilamenti combacianti, utilizzati in modo analogo ai tessuti o ai feltri del tipo impiegato sulle macchine per la fabbricazione della carta o su macchine simili rientrano in questa sottovoce e non nelle sottovoci 5911.31 e 5911.32.

Nota esplicativa svizzera

**5911.9000** Per manufatti per usi tecnici, ai sensi di questa voce, si intendono anche i tamponi lucidanti autoadesivi di forma circolare del tipo utilizzati per la fabbricazione di dischi (wafer) a semiconduttore.